Verona, trasferiti per sicurezza gli inquilini del palazzo Ater di via Guerinone a Parona dopo la comparsa di crepe e fessurazioni

primoweb.it/verona-trasferiti-per-sicurezza-gli-inquilini-del-palazzo-ater-di-via-guerinone-a-parona-dopo-la-comparsa-di-crepe-e-fessurazioni

massimo October 9, 2026

L'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (Ater) di VERONA ha disposto lo sgombero in via precauzionale dello stabile di via Guerinone 26, a Parona, abitato da sette nuclei familiari a tutela degli assegnatari a seguito della comparsa, nella seconda metà di agosto, di crepe e fessurazioni sui soffitti e sulle pareti, accompagnate dalla presenza di polvere e calcinacci e, successivamente, dall'insorgere di ulteriori fessure nella struttura.

Si tratta di persone non più giovani, alcune delle quali con problemi di mobilità, che vivono in quello stabile da molti decenni e che hanno quindi sviluppato un forte legame con la propria abitazione. Ater ha chiesto agli assegnatari di liberare gli alloggi entro oggi venerdì 9 ottobre, mettendo contestualmente a loro disposizione degli alloggi in un residence nelle vicinanze. Alcuni degli assegnatari hanno invece scelto di essere temporaneamente ospitati da familiari.

«Dispiace essere arrivati a questa soluzione drastica, ma la sicurezza dei nostri assegnatari viene prima di tutto e, di fronte a quanto emerso dalla perizia tecnica, dovevamo procedere allo sgombero nel più breve tempo possibile – sottolinea il presidente di Ater Verona, Emanuele Tosi -. Abbiamo voluto incontrare personalmente gli assegnatari prima di procedere, per spiegare loro direttamente la situazione e le ragioni delle nostre decisioni. Come Ater ci stiamo facendo carico non solo dell'emergenza immediata, ma anche di accompagnare ogni famiglia verso una sistemazione definitiva, cercando di mantenere il più possibile il loro legame con il quartiere e con il territorio nel quale hanno sempre vissuto».

Per questo, lunedì 5 ottobre i vertici di Ater hanno incontrato tutti gli assegnatari. All'incontro hanno partecipato, oltre all'area tecnica dell'Azienda, anche il presidente e il direttore di Ater Verona, proprio per manifestare la vicinanza alle famiglie interessate e per spiegare direttamente le ragioni e le modalità del provvedimento.

La decisione è stata assunta dopo che Ater ha commissionato una perizia tecnica strutturale, gli esiti della quale sono stati portati all'attenzione dei Vigili del Fuoco, del Comune di Verona e della Prefettura. Pur non essendo stata evidenziata una situazione di emergenza immediata, Ater ha ritenuto opportuno non esporre i propri assegnatari ad alcun rischio e procedere allo sgombero dello stabile.

Anche per il trasferimento Ater si è messa direttamente a disposizione con il proprio personale per aiutare gli inquilini a trasportare i beni personali. Gli arredi rimarranno per il momento negli appartamenti di via Guerinone, in attesa di individuare la sistemazione definitiva. L'obiettivo dell'azienda è, infatti, quello di consentire agli assegnatari di rimanere, per quanto possibile, nel contesto territoriale nel quale hanno vissuto per tanti anni. Per questo Ater ha già individuato una possibile soluzione in uno stabile di via Valpolicella, una via vicina a via Guerinone, i cui lavori di sistemazione partiranno nelle prossime settimane e dovrebbero concludersi tra febbraio e marzo 2027. In alternativa, saranno valutati insieme agli assegnatari altri alloggi Ater disponibili nella città di Verona.

Per quanto riguarda invece lo stabile di via Guerinone, Ater procederà in primis alla messa in sicurezza dell'area e quindi alla sua sistemazione una volta reperite le risorse necessarie. Prima di intervenire, tuttavia, l'azienda dovrà valutare, anche sotto il profilo tecnico ed economico, se procedere con una ristrutturazione dell'edificio oppure se sia più opportuno procedere alla demolizione e successiva ricostruzione.